

REGIONE EMILIA-ROMAGNA

Atti amministrativi

GIUNTA REGIONALE

Atto del Dirigente DETERMINAZIONE

Num. 1085 del 25/01/2021 BOLOGNA

Proposta: DPG/2021/1089 del 21/01/2021

Struttura proponente: DIREZIONE GENERALE RISORSE, EUROPA, INNOVAZIONE E ISTITUZIONI

Oggetto: ACCORDO DI RIPROGRAMMAZIONE DEI PROGRAMMI OPERATIVI DEI FONDI STRUTTURALI 2014-20 PER CONTRASTO ALL'EMERGENZA COVID-19. MODALITA' E PROCEDURE TRANSITORIE PER LA GESTIONE OPERATIVA DEI PROGETTI RIPROGRAMMATI AI SENSI DEGLI ARTICOLI 241 E 242 DEL DL N.34/2020 E FINANZIATI CON LE RISORSE FSC DI CUI ALLA DELIBERA CIPE N.43/2020

Autorità emanante: IL DIRETTORE - DIREZIONE GENERALE RISORSE, EUROPA, INNOVAZIONE E ISTITUZIONI

Firmatario: FRANCESCO RAPHAEL FRIERI in qualità di Direttore generale

Responsabile del procedimento: Francesco Raphael Frieri

Firmato digitalmente

IL DIRIGENTE FIRMATARIO

Visto il Decreto-Legge 19 maggio 2020, n. 34 "Misure urgenti in materia di salute, sostegno al lavoro e all'economia, nonché di politiche sociali connesse all'emergenza epidemiologica COVID-19", convertito con modificazioni dalla Legge 17 luglio 2020, n. 77 (in S.O. n. 25, relativo alla G.U. 18/07/2020, n. 180)

Visti in particolare:

- l'art. 241, concernente l'utilizzo del Fondo per lo Sviluppo e la Coesione per il contrasto all'emergenza Covid-19 e nello specifico la previsione che le risorse del Fondo Sviluppo e Coesione, rinvenienti dai cicli programmatori 2000-2006, 2007-2013 e 2014-2020 possono essere in via eccezionale destinate ad ogni tipologia di intervento a carattere nazionale, regionale o locale connessa a fronteggiare l'emergenza sanitaria, economica e sociale conseguente alla pandemia da COVID-19 in coerenza con la riprogrammazione che, per le stesse finalità, le amministrazioni nazionali, regionali o locali operano nell'ambito dei Programmi operativi dei Fondi SIE ai sensi del regolamento (UE) 2020/460 del Parlamento europeo e del Consiglio del 30 marzo 2020 e del regolamento (UE) 2020/558 del Parlamento europeo e del Consiglio del 23 aprile 2020;
- l'art. 242 che prevede specifiche norme per il contributo dei Fondi Strutturali europei al contrasto dell'emergenza Covid-19 volte ad ampliare la possibilità di rendicontare spese legate all'emergenza, assicurando la prosecuzione degli impegni già assunti nell'ambito della programmazione 2014-2020 anche con risorse del Fondo per lo Sviluppo e la Coesione;

Richiamata integralmente la propria deliberazione n. 856 del 13 luglio 2020 "Approvazione schema di accordo tra la Presidenza del Consiglio dei Ministri - Ministro per il Sud e la Coesione territoriale e la Regione Emilia-Romagna sulla riprogrammazione dei programmi operativi dei fondi strutturali 2014-2020 ai sensi del comma 6, dell'articolo 242, del decreto-legge n. 34/2020 per contrasto all'emergenza Covid-19";

Preso atto che in data 16 luglio 2020 è stato sottoscritto l'Accordo tra la Regione Emilia-Romagna e il Ministero per il Sud e la Coesione territoriale di cui sopra (conservato al numero di repertorio: r_emiro.Giunta - Rep. RPI 23/09/2020.0000356.E), ai fini della riprogrammazione dei programmi operativi dei fondi strutturali;

Vista la Delibera CIPE n. 43/2020 del 28 luglio 2020 avente ad oggetto "Fondo sviluppo e coesione 2014-2020. Riprogrammazione e nuove assegnazioni per emergenza Covid ai sensi dell'articolo 241 del decreto-legge 19 maggio 2020, n. 34, convertito, con modificazioni, dalla legge 17 luglio 2020, n. 77. Accordo Regione Emilia-Romagna - Ministro per il sud e la coesione territoriale";

Considerato che con la suddetta delibera CIPE è stata data copertura sulle risorse FSC al fabbisogno finanziario complessivo di 250 milioni di euro, corrispondente ai progetti non più finanziati dai fondi europei a seguito della riprogrammazione effettuata sui POR FESR e FSE, tramite la presa d'atto della riprogrammazione di risorse FSC rivenienti dal ciclo programmatico 2000-2006 per 0,90 milioni di euro e la nuova assegnazione di risorse FSC 2014-2020 per 249,10 milioni di euro;

Preso atto delle decisioni di esecuzione della Commissione Europea n. C(2020)8383 del 25 novembre 2020 e n. C(2020)8385 del 24 novembre 2020 che approvano rispettivamente le riprogrammazioni del POR FESR e del POR FSE 2014-2020 finalizzate a fronteggiare l'emergenza COVID-19;

Richiamate le deliberazioni della G.R.:

- n. 1520 del 2 novembre 2020 con la quale sono state tra le altre iscritte nel bilancio regionale le complessive risorse FSC di cui alla predetta delibera CIPE;
- n. 1649 del 16 novembre 2020 con cui sono state autorizzate le registrazioni contabili finalizzate ad imputare sulle risorse FSC resi disponibili, i progetti non più finanziati dai fondi europei e pertanto di consentire di riorientare le risorse dei POR FESR e FSE 2014-2020 al finanziamento delle iniziative di contrasto all'emergenza;

Visto l'articolo 44 del decreto-legge del 30 aprile 2019, n. 34, convertito, con modificazioni, dalla legge 28 giugno 2019, n. 58, come modificato dal comma 309 della legge 27 dicembre 2019, n. 160, e, da ultimo, dall'articolo 41,

comma 3, del decreto legge 16 luglio 2020, n. 76, convertito dalla legge 11 settembre 2020, n. 120, il quale prevede, per ciascuna Amministrazione centrale, Regione o Città metropolitana titolare di risorse del Fondo per lo sviluppo e la coesione, che, con riferimento ai cicli di programmazione 2000-2006, 2007-2013 e 2014-2020, in sostituzione della pluralità degli attuali documenti programmatici variamente denominati e tenendo conto dello stato di attuazione degli interventi ivi inclusi, si proceda ad una riclassificazione di tali strumenti in un unico Piano operativo per ogni amministrazione, cosiddetto «Piano sviluppo e coesione»;

Visto in particolare, il comma 14 del medesimo articolo del decreto legge n. 34 del 2019, il quale dispone che ai Piani sviluppo e coesione si applicano i principi già vigenti per la programmazione 2014-2020 e il CIPE, su proposta del Ministero per il Sud e la coesione territoriale, d'intesa con il Ministero per gli Affari regionali e le autonomie, previa intesa con la Conferenza Stato-Regioni, adotta un'apposita delibera per assicurare la fase transitoria dei cicli di programmazione 2000-2006 e 2007-2013 e per armonizzare le regole vigenti in un ordinamento unitario;

Considerato a tal riguardo che:

- il Ministro per il Sud e la coesione territoriale ha trasmesso, in data 19 novembre 2020, alle Regioni e alle Province autonome, lo schema di delibera CIPE, recante la disciplina dei nuovi 'Piani di sviluppo e coesione' ai fini del conseguimento dell'intesa della Conferenza Stato-Regioni;
- le Regioni e le Province autonome hanno esaminato e fatto pervenire osservazioni alla proposta di delibera CIPE e nel corso della seduta della Conferenza Stato Regioni del 17 dicembre 2020 hanno espresso avviso favorevole all'intesa sullo schema di delibera CIPE,

Vista l'Intesa sancita dalla Conferenza permanente per i rapporti tra lo Stato, le Regioni e le Province autonome di Trento e di Bolzano, ai sensi dell'articolo 44, comma 14, del decreto-legge 30 aprile 2019 n.34 sullo schema di delibera del CIPE, recante la disciplina dei nuovi "Piani sviluppo e coesione", di riclassificazione degli strumenti programmatici finanziati con le risorse del Fondo di sviluppo e coesione 2000/2006, 2007/2013 e 2014/2020;

Dato atto che ad oggi non è ancora avvenuta l'approvazione da parte del CIPE della delibera riguardante la disciplina dei nuovi "Piani sviluppo e coesione";

Tenuto conto che nell'ambito dei nuovi Piani di sviluppo e coesione sono ricompresi altresì, in apposite sezioni speciali, le risorse FSC assegnate o riprogrammate ai sensi degli articoli 241 e 242 del DL n.34/2020 e che alle stesse si applicano le disposizioni generali relative ai Piani di sviluppo e coesione con riferimento in particolare modo alle modalità di gestione, sorveglianza e controllo;

Rilevato che dallo schema di delibera CIPE trasmesso dal ministro per il Sud e la coesione territoriale alle Regioni e alle Province autonome oggetto di intesa in Conferenza Stato-Regioni, e non ancora approvato dal CIPE, è previsto l'adozione dei sistemi di gestione e controllo del piano di sviluppo e coesione, anche aggiornando o confermando i sistemi in uso, entro nove mesi dalla pubblicazione della delibera CIPE di approvazione dei PSC;

richiamate a tal riguardo:

- la determina n. 23640 del 20/12/2019 del Direttore Generale della Direzione Generale risorse, europa, innovazione e istituzioni riguardante l'approvazione del Sistema di gestione e controllo del Piano operativo territoriale FSC 2014-2020 della Regione Emilia-Romagna;
- la determinazione dirigenziale n. 20628 del 22/12/2016 e ss.mm. con cui si adotta la Descrizione delle funzioni e delle procedure per l'Autorità di Gestione e per l'Autorità di Certificazione del POR FESR 2014-2020, ai sensi dell'art. 72 del Regolamento (UE) n. 1303/2013 del Parlamento Europeo e del Consiglio, del 17 dicembre 2013;
- la determinazione dirigenziale n. 20853 del 23/12/2016 e ss.mm. con cui si adotta la Descrizione delle funzioni e delle procedure per l'Autorità di Gestione e per l'Autorità di Certificazione del POR FSE 2014-2020, ai sensi dell'art. 72 del Regolamento (UE) n. 1303/2013 del Parlamento Europeo e del Consiglio, del 17 dicembre 2013;

Richiamato altresì il punto 6 della propria deliberazione n. 856/2020 che dà mandato al Direttore

Generale della Direzione Generale Risorse, Europa, Innovazione e Istituzioni di coordinare a livello regionale tutto il percorso relativo alla definizione delle modalità operative finalizzate alla riprogrammazione dei fondi strutturali per il contrasto dell'emergenza Covid-19 unitamente alle modalità che assicurano la prosecuzione degli impegni già assunti nell'ambito della programmazione 2014-2020 attraverso il ricorso alle risorse del Fondo per lo Sviluppo e la Coesione;

Ritenuto necessario, nelle more di approvazione da parte del CIPE della delibera recante la disciplina dei nuovi Piani sviluppo e coesione e della successiva fase di adeguamento/aggiornamento del sistema di gestione e controllo, procedere con l'adozione di disposizioni di carattere transitorio al fine di dare continuità e rendere operativa la gestione dei progetti riprogrammati ai sensi degli articoli 241 e 242 del DL n.34/2020 e finanziati con le risorse FSC di cui alla delibera CIPE n.43/2020;

Richiamato il D.Lgs. 14 marzo 2013, n. 33 "Riordino della disciplina riguardante gli obblighi di pubblicità, trasparenza e diffusione di informazioni da parte delle pubbliche amministrazioni" e ss.mm.ii;

Viste:

- la Legge regionale 10 dicembre 2019, n. 30 "Disposizioni per la formazione del Bilancio di previsione 2020-2022 (Legge di Stabilità regionale 2020)";
- la Legge regionale 10 dicembre 2019, n. 31 "Bilancio di previsione della Regione Emilia-Romagna 2020-2022";
- la Legge regionale 31 luglio 2020, n. 4 "Assestamento e prima variazione generale al Bilancio di previsione della Regione Emilia-Romagna 2020-2022";
- la Legge regionale 15 novembre 2001, n. 40 "Ordinamento contabile della Regione Emilia-Romagna" per quanto applicabile;
- la propria deliberazione n. 2386 del 9 dicembre 2019 avente ad oggetto "Approvazione del Documento Tecnico di accompagnamento e del Bilancio finanziario gestionale di previsione della Regione Emilia-Romagna 2020-2022" e succ. mod.;

Vista inoltre la L.R. 26 novembre 2001 n. 43 "Testo unico in materia di organizzazione e di rapporti di lavoro nella Regione Emilia-Romagna" e ss.mm.ii., ed in particolare l'art. 37, comma 4;

Richiamate altresì le proprie deliberazioni:

- n. 2416 del 29 dicembre 2008 avente ad oggetto "Indirizzi in ordine alle relazioni organizzative e funzionali tra le strutture e sull'esercizio delle funzioni dirigenziali. Adempimenti conseguenti alla delibera 999/2008. Adeguamento e aggiornamento della delibera 450/2007" e ss.mm.ii.;
- n. 468 del 10 aprile 2017 recante "Il sistema dei controlli interni nella Regione Emilia-Romagna";
- n. 83 del 21/01/2020 avente ad oggetto, "Approvazione del piano triennale di prevenzione della corruzione e della trasparenza 2020 -2022", ed in particolare l'allegato D) "Direttiva di indirizzi interpretativi per l'applicazione degli obblighi di pubblicazione previsti dal D.lgs. n. 33 del 2013. Attuazione del piano triennale di prevenzione della corruzione 2020-2022";
- n. 733 del 25/06/2020 "Piano dei fabbisogni di personale per il triennio 2019/2021. Proroga degli incarichi dei direttori generali e dei direttori di agenzia e istituto in scadenza il 30/06/2020 per consentire una valutazione d'impatto sull'organizzazione regionale del programma di mandato alla luce degli effetti dell'emergenza COVID-19. Approvazione";

Viste, infine, le circolari del Capo di Gabinetto del Presidente della Giunta regionale PG/2017/0660476 del 13 ottobre 2017 e PG/2017/0779385 del 21 dicembre 2017 relative ad indicazioni procedurali per rendere operativo il sistema dei controlli interni predisposte in attuazione della propria deliberazione n. 468/2017;

Attestato che il sottoscritto dirigente, Responsabile del Procedimento, non si trova in situazione di conflitto, anche potenziale, di interessi;

Attestata la regolarità amministrativa del presente atto;

D E T E R M I N A

per quanto espresso in premessa e che qui si intende integralmente richiamato:

1. di approvare - ai sensi della DGR n. 856/2020, punto 6 e nelle more di approvazione da parte del CIPE della delibera recante la disciplina dei nuovi Piani sviluppo e coesione e sino all'approvazione o aggiornamento del nuovo SIGECO - a far data dall'approvazione della DGR n. 1649/2020, l'adozione della seguente disposizione al fine di dare continuità e rendere operativa la gestione dei progetti riprogrammati ai sensi degli articoli 241 e 242 del DL n.34/2020 e finanziati con le risorse FSC di cui alla delibera CIPE n.43/2020:
 - utilizzo dei Sistemi di Gestione e Controllo dei POR FESR e FSE 2014-2020, così come definiti nei documenti di "Descrizione delle funzioni e delle procedure per l'Autorità di Gestione e per l'Autorità di Certificazione" dei due programmi, e conferma delle competenze, funzioni e procedure in capo alle strutture ivi indicate, inclusa l'Autorità di Certificazione;
2. di dare atto che a seguito dell'approvazione della delibera CIPE recante la disciplina dei nuovi Piani sviluppo e coesione si procederà all'approvazione del sistema di gestione, sorveglianza e controllo del Piano di Sviluppo e Coesione della Regione Emilia-Romagna;
3. di disporre la pubblicazione prevista dal Piano Triennale di prevenzione della Corruzione e della Trasparenza, ai sensi dell'art. 7 bis, comma 3, del D.Lgs. n. 33/2013 e ss.mm.ii.;

Francesco Raphael Frieri